



COMUNICATO STAMPA

Relazioni con i Media

T +39 06 8305 5699
F +39 06 8305 3771
ufficiostampa@enel.com

enel.com

Investor Relations

T +39 06 8305 7975
F +39 06 8305 7940
investor.relations@enel.com

enel.com

IL CDA ENEL INTEGRA L'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Roma, 18 aprile 2018 – Il Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. (“Enel” o la “Società”), riunitosi oggi sotto la presidenza di Patrizia Grieco, ha deliberato di integrare l'ordine del giorno dell'Assemblea degli azionisti, il cui svolgimento è in programma per il 24 maggio 2018 in unica convocazione, inserendovi:

- in parte ordinaria, la proposta di adozione di un Piano di incentivazione di lungo termine (“Piano di Incentivazione”);
- in parte straordinaria, alcune modifiche statutarie intese ad elevare ulteriormente gli *standard* di governo societario di Enel.

In particolare, il Piano di Incentivazione è caratterizzato da un periodo di *vesting* triennale, che riconosce un incentivo di natura monetaria ai relativi destinatari, subordinatamente al raggiungimento dei seguenti obiettivi di *performance* nell'arco temporale 2018/2020: (i) *Total Shareholders' Return* (“TSR”), misurato con riferimento all'andamento del titolo Enel rispetto a quello dell'indice *Euro Stoxx Utilities* – UEM; (ii) *Return on Average Capital Employed* (“ROACE”); (iii) emissioni di grammi di CO₂ per KWh equivalente prodotto dal Gruppo Enel nel 2020¹ (“Emissioni di CO₂”).

In particolare, il Piano di Incentivazione – che attribuisce al TSR un peso del 50%, al ROACE un peso del 40% e alle Emissioni di CO₂ un peso del 10% – ha come destinatari l'Amministratore Delegato/Direttore Generale e i dirigenti con responsabilità strategiche di Enel, nonché i *manager* di Enel stessa e/o di società controllate da quest'ultima ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., quali individuati in occasione dell'attuazione del Piano. Quest'ultimo, inoltre, in considerazione delle caratteristiche della sua struttura, nonché degli obiettivi di *performance* individuati e del peso attribuito a ciascuno di essi, è volto a rafforzare l'allineamento degli interessi del *management* all'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Per una descrizione dettagliata del Piano di Incentivazione si rinvia al documento informativo, redatto ai sensi dell'art. 114-*bis* del Testo Unico della Finanza e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob, che sarà messo a disposizione del pubblico nei termini di legge.

Per quanto riguarda invece le proposte di modifica dello statuto di Enel che saranno sottoposte ad approvazione assembleare, esse riguardano:

¹ Emissioni legate alla produzione degli impianti del Gruppo.



- la soppressione dell'art. 31, che contiene attualmente una clausola transitoria che limita sotto il profilo temporale l'efficacia della disciplina statutaria intesa ad assicurare l'equilibrio tra i generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. In pratica tale modifica assicurerà in via permanente l'attuale equilibrio tra i generi nella composizione degli organi sociali di Enel anche quando la normativa in tale materia (di cui alla Legge n. 120/2011, c.d. "Golfo-Mosca") avrà cessato di produrre effetto, allineando così i contenuti dello statuto della Società alle *best practice* internazionali;
- l'integrazione dell'art. 21, volta a recepire ed esplicitare – in continuità con la prassi seguita dalla Società fin dal momento della quotazione delle proprie azioni in Borsa – la facoltà del Consiglio di Amministrazione di istituire al proprio interno Comitati con funzioni propositive e/o consultive, in modo che il sistema di governo societario di Enel sia allineato alle previsioni della normativa vigente, alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, nonché alle *best practice* nazionali e internazionali.

La relazione illustrativa delle modifiche statutarie da ultimo indicate sarà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge.